



Trento – 7 dicembre 2023

COMUNICATO STAMPA

TRENTO. "Finalmente le 'beghe' alla trentina nella Giunta provinciale sono finalmente finite, speriamo però che non siano i cittadini a pagare questi ritardi". A dirlo Giuseppe Pallanch (Cisl Fp) e Andrea Bassetti (Uil Fpl). "Le lavoratrici e i lavoratori chiedono risposte concrete alle criticità del nostro territorio e i problemi del pubblico impiego non devono finire in secondo piano".

Si è sbloccata la crisi di Giunta e adesso le parti sociali premono per avviare le trattative. "Siamo alla fine del 2023 - - ma l'amministrazione pubblica rischia il collasso per la carenza ormai di strutturale di personale. Ogni settore annaspa con punte allarmanti negli uffici amministrativi e ancora di più nelle Apsp per l'elevato turn over degli operatori sanitari e assistenziali".

Sono 14 mila lavoratrici e lavoratori in attesa ancora di vedersi riconosciute le progressioni economiche. "E' tempo di dare seguito alle trattative per il contratto 2019/2021 e avviare quelle del triennio 2022/24. C'è un continuo ritardo che non può essere ulteriormente prorogato. Bisogna dare corso immediato ai protocolli d'intesa ormai sottoscritti da mesi".

Il personale delle Autonomie locali (Provincia, enti strumentali, Apsp, Comuni e Comunità di valle) spiegano Cisl Fp e Uil Fpl hanno visto solo i primi effetti di quanto sottoscritto il 18 luglio ultimo scorso con una liquidazione una tantum. "L'urgenza è quella di finalizzare le intese attraverso la ripartenza della trattativa in Apran con la calendarizzazione degli incontri già a partire da gennaio. Le lavoratrici e i lavoratori sono sempre impegnati con spirito di abnegazione per garantire servizi d'eccellenza ma adesso si aspettano risposte dalla politica", concludono Pallanch e Bassetti.

*Fp Cisl –B. Pallanch
Uil Fpl EE.LL.- A. Bassetti*